Andrea Del Lungo, *Plaisirs du titre et souffrances du commencement. À propos d'une ébauche inédite de Balzac*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36387>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36387

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 183-184

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Andrea Del Lungo, *Plaisirs du titre et souffrances du commencement. À propos d'une ébauche inédite de Balzac*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36387> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36387>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Andrea Del Lungo, *Plaisirs du titre et souffrances du commencement. À propos d'une ébauche inédite de Balzac*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ANDREA DEL LUNGO, *Plaisirs du titre et souffrances du commencement. À propos d'une ébauche inédite de Balzac*, «Genesis», n° 21, 2003, pp. 9-25.

- 1 Nello sterminato fondo Lovenjoul della Bibliothèque de l'Institut, è conservato, sotto la segnatura Lov. A 99, 17, 18, 19, un documento balzachiano inedito: *Souffrances secrètes*, comprendente tre frammenti inseriti nel dossier del manoscritto di *Ferragus*, ma provenienti, in realtà, dal manoscritto della *Théorie de la démarche*, la cui redazione è contemporanea a quella di *Ferragus* (febbraio 1833). La decifrazione (tutt'altro che agevole) di questo breve schizzo balzachiano conduce Del Lungo ad affrontare la delicata questione dell'«entrée en écriture chez Balzac» (p. 9) e a riflettere sugli atti materiali che la concretizzano e sulle diverse fasi dell'approccio allo spazio testuale. Nella prima parte dello studio, l'A. si concentra sulla funzione genetica del titolo (assai prossima a quella dell'incipit): in Balzac, osserva Del Lungo, il titolo è «à la fois une ouverture génétique et une marque d'appropriation» (p. 10), una sorta di libido dominandi che si esplicita attraverso tre modalità: il “titre à projet”, la “page de titre” e l’“inscription du titre”. Se l'iscrizione del titolo procede dunque dal piacere di veder realizzata l'opera a venire, lo scrittore si urta successivamente alle difficoltà dell'inizio e agli insuccessi del processo creativo, come è testimoniato dall'abbandono dello schizzo qui presentato al pari di numerose altre “oeuvres avortées” della *Comédie humaine*. Tuttavia, e in questo risiede l'interesse del frammento balzachiano, *Souffrances secrètes* presenta «un certain nombre de motifs et de topoi liminaires que l'on retrouve dans d'autres oeuvres du premier Balzac»; questo ratio autorizza quindi a supporre «l'existence d'un véritable modèle de commencement qui serait de l'ordre de la

contemplation romantique: un début 'intimiste'» (p. 23) che si oppone a quel modello di incipit fortemente strutturato su cui si costruisce generalmente l'universo finzionale balzachiano «par la détermination exacte des coordonnées spatio-temporelles de l'histoire» (p. 24). In questo senso, il fallimento del progetto creativo legato a *Souffrances secrètes* risulta particolarmente significativo perché segna una trasformazione radicale nella poetica dell'incipit in Balzac: la «poétique du commencement du premier Balzac – conclude l'A. – jusqu'à l'ébauche qui a été ici présentée, semble privilégier une forme de pénétration intime du sujet. Ensuite, cet espace-temps incorporé se double d'un temps historique à appréhender et d'un espace social à pénétrer» (p. 25).